



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019

prorogato al 31 dicembre 2020

(Decreto modalità attuative e invito presentazione programmi)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il DPCM del 17 luglio 2017, n. 143 "Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art.11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177";

Visto il D.M. n. 2481 del 7 marzo 2018 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali ai sensi del D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017;

Visto il D.L. n. 86 del 12 luglio 2018 (G.U. n. 160 del 12/07/2018), con il quale al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono state trasferite le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo. Pertanto la denominazione: "Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ha sostituito quella di "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

Visto il D. Lgs. 18 maggio 2001 n. 226, recante "Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante "Modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38";



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Visti in particolare gli artt. 16, 17 e 18 che prevedono, rispettivamente, forme di finanziamento di iniziative a sostegno della cooperazione, dell'associazionismo, dei lavoratori dipendenti sulla base di programmi annuali e pluriennali predisposti dalle associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca e dell'acquacoltura, dalle associazioni nazionali riconosciute delle imprese di pesca e delle imprese di acquacoltura, dalle organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie";

Visto in particolare l'articolo 2, comma 5-*undecies* del sopracitato decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, che dispone: "sono destinatari degli interventi del Programma nazionale (...) relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, le associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca, le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL, le associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura e le organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e gli enti bilaterali previsti da tale contratto collettivo di riferimento del settore, i consorzi riconosciuti ed i soggetti individuati in relazione ai singoli interventi previsti dal Programma nazionale";

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 2016 di adozione del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2017 al n. 134, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 63 del 16 marzo 2017;

Vista la Tabella allegata al suddetto Programma, che definisce gli stanziamenti di previsione della spesa per gli anni 2017-2019, e indica, tra gli altri, il cap. 1477 denominato "Spese a favore delle Associazioni di categoria e organismi specializzati per la realizzazione di programmi di sviluppo del settore della pesca ed in particolare nel campo della formazione e qualificazione professionale" ed il cap. 1488 denominato "Spese connesse alla promozione dell'Associazionismo sindacale e al finanziamento di opportunità occupazionali";

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 23 luglio 1992 con il quale si afferma che per realizzare le esigenze di trasparenza ed imparzialità cui è preordinato l'art. 12 della L. 241/1990 l'Amministrazione può procedere nella forma del decreto ministeriale senza che quest'ultimo rivesta natura regolamentare;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 17271 del 3 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 191 del 17 agosto 2017, con il quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 5-undecies del decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2011, n. 10, quali destinatari degli interventi del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 adottato con D.M. 28 dicembre 2016, relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, sono stati invitati a presentare manifestazione di interesse;

Visto l'art 3 del suddetto decreto direttoriale che definisce la ripartizione delle risorse finanziarie indicate nelle previsioni di spesa riportate nel Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 fra le varie categorie giuridiche di appartenenza nel rispetto della pertinenza dei capitoli di bilancio;

Visto, inoltre, l'art. 6, comma 1, del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 che prevede, scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, che l'Amministrazione provvede all'esame delle stesse tramite una Commissione appositamente nominata con provvedimento del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura al fine di verificare i requisiti previsti dall'art. 4 del medesimo decreto direttoriale del 3 agosto 2017, individuare i soggetti attuatori e redigere apposita graduatoria secondo le categorie giuridiche di cui all'art. 2 del summenzionato decreto direttoriale;

Visto il decreto direttoriale del 22 settembre 2017, prot. n. 19044, di istituzione della predetta Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 21268 del 2 novembre 2017, con il quale ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017, sulla base delle risultanze della manifestazione di interesse e dei criteri ivi riportati sono stati individuati i soggetti attuatori del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 ed



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

approvata la graduatoria degli stessi secondo le categorie giuridiche di cui all'art. 2 del medesimo decreto direttoriale;

Visto l'articolo 3, comma 3, del decreto 21919 del 13 novembre 2017;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 18965 del 19 settembre 2018, recante la rimodulazione delle percentuali massime di contributo della categoria giuridica – associazioni nazionali delle cooperative della pesca – art. 2 lettera A) del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017, che annulla e sostituisce l'articolo 3, comma 3, del decreto 21919 del 13 novembre 2017 - con il quale, stante le risultanze della verifica effettuata dalla Commissione di valutazione dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto direttoriali n. 17271 del 3 agosto 2017, sono state attribuite le seguenti percentuali massime di contributo nel rispetto del massimale assegnato pari al 60% della dotazione finanziaria disponibile a valere sul capitolo 1477

<i>Associazione</i>	<i>Percentuale %</i>
Federcoopescap	26,75
Legacoop agroalimentare	25,38
AGCI Agrital	22,12
UNCI Agroalimentare	14,43
UECOOP	8,96
UN.I.COOP	2,36

Vista la circolare n. 34 del 13 dicembre 2018 del Mef contenente indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità – IPE;

Vista la Legge dicembre 2019, n. 160. Recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, ove all'articolo 1, comma 517, è previsto che “È disposta la proroga al 31 dicembre 2020 del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019, di cui all'articolo 2, comma 5-*decies*, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10.”;

Ritenuto, inoltre, di procedere alla ripartizione delle risorse finanziarie, nel rispetto della pertinenza dei capitoli di bilancio, tenuto conto delle risultanze della manifestazione di interesse e della relativa graduatoria secondo le categorie giuridiche approvata con decreto direttoriale n. 21268 del 2 novembre 2017 da assegnare a ciascun soggetto attuatore nell'ambito della percentuale della dotazione finanziaria destinata alla categoria giuridica di appartenenza ai sensi dell'art. 3 del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Ritenuto, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017, invitare i soggetti attuatori individuati nel sopracitato decreto direttoriale n. 21268 del 2 novembre 2017 a presentare un programma per dare esecuzione alle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs.vo n. 154/2004 per la corrente annualità nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019, come prorogato al 31 dicembre 2020, nonché definire gli obiettivi da realizzare, le risorse finanziarie disponibili, i criteri di valutazione dei programmi proposti, le modalità di concessione dei finanziamenti;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto individua le modalità con cui, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, i soggetti individuati dal decreto direttoriale n. 21268 del 2 novembre 2017 sono invitati dall'Amministrazione a presentare un programma, in base alle percentuali di assegnazione del contributo di seguito riportate, per dare esecuzione alle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 154/2004, nonché gli obiettivi da realizzare, i criteri di valutazione dei programmi proposti; le modalità di concessione dei finanziamenti, le spese ammissibili per l'attuazione del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019, come prorogato al 31 dicembre 2020.

Art. 2

(Obiettivi)

1. I soggetti attuatori del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 citato in premessa - di seguito "Programma nazionale" -, di cui alle lettere a) - g) dell'art. 2 del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017, individuati con decreto direttoriale n. 21268 del 2 novembre 2017, sono invitati a presentare, coerentemente con la categoria giuridica di appartenenza, un programma, per l'annualità 2020, idoneo a concorrere al raggiungimento degli obiettivi riportati nei seguenti punti del Programma nazionale:
 - I. 5.1 Sviluppo sostenibile della pesca;
 - II. 5.2 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura;
 - III. 5.3 Competitività delle imprese;
 - IV. 5.4 Partecipazione mondo associativo e sindacale;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

V. 5.5 Promozione e sensibilizzazione.

Art. 3

(Importo dei contributi)

1. Stante le risultanze della manifestazione di interesse citate in premessa e considerate le finalità del Programma nazionale, le risorse disponibili sui pertinenti capitoli di spesa ripartite ai sensi dell'art. 3 del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017, sono assegnate ai soggetti attuatori individuati dal decreto direttoriale n. 21268 del 2 novembre 2017.

2. I soggetti attuatori devono presentare un programma di attività di importo superiore (almeno il 2%) al contributo assegnato dal presente articolo, comma 3.

La somma eccedente ritenuta ammissibile sarà considerata a carico del soggetto proponente.

3. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. a) – associazioni nazionali delle cooperative della pesca del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 e successive modifiche - è assegnato complessivamente massimo il 60% della dotazione finanziaria del capitolo 1477.

Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo spettante non può superare le percentuali di seguito riportate:

ENTE	Percentuali
Federcoopescas	26,75
Lega coop agroalimentare	25,38
AGCI Agrital	22,12
UNCI Agroalimentare	14,43
UECOOP	8,96
UN.I.COOP	2,36

4. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. b) – associazioni nazionali delle imprese di pesca del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo il 18% della dotazione finanziaria del capitolo 1477.

Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo non può superare le percentuali di seguito riportate:

ENTE	Percentuali
Federpesca	63,20
Coldiretti	36,80



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

5. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. c) – associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo l'8% della dotazione finanziaria del capitolo 1477. Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo non può superare le percentuali di seguito riportate:

ENTE	Percentuali
A.P.I.	69,64
A.M.A.	30,36

6. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. d) – organizzazioni sindacali nazionali del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente il 100% della dotazione finanziaria del capitolo 1488. Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo non può superare le percentuali di seguito riportate:

ENTE	Percentuali
FAI CISL	29,05
FLAI CGIL	27,46
UILA Pesca	27,44
UGL Agroalimentare	8,55
CONFSAL Pesca	7,50

7. Alla categoria giuridica di cui all'art. 2, lett. e) – enti bilaterali del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo il 6% della dotazione finanziaria del capitolo 1477. Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo non può superare le percentuali di seguito riportate:

ENTE	Percentuale
Osservatorio nazionale della pesca	100%

8. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. f) – consorzi del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo il 3% della dotazione finanziaria del capitolo 1477.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo non può superare le percentuali di seguito riportate:

ENTE	Percentuali
Consorzio Miticoltori dell'Emilia e Romagna	50%
Flag Costa Blu Scarl	50%

9. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. g) – altri soggetti del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo il 5% della dotazione finanziaria del capitolo 1477.

Pertanto, i soggetti attuatori di seguito riportati sono invitati a presentare un programma di attività che tenga conto di una disponibilità finanziaria di euro 10.000,00.

Si aggiunge una variante di storicità pari ad euro 3.000,00 per la partecipazione ad ogni programmazione triennale precedente:

ENTE	Contributo finanziabile
ANAPI Pesca	28.000,00
FederOP.it	25.000,00
Assoittica	22.000,00
Italiana Produttori Ittici	22.000,00
O.I. Filiera Ittica	19.000,00
ALPAA	19.000,00

Art. 4

(Modalità di presentazione dei programmi)

1. I programmi di cui al presente decreto, corredati dal preventivo finanziario per ogni singola voce di spesa, devono pervenire entro 10 giorni dalla data di divulgazione del presente decreto sul sito Internet di questa Amministrazione, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC IV – Via XX Settembre n. 20 – 00187 ROMA. Il plico deve pervenire, a pena di esclusione, presso l'Ufficio di Segreteria della Direzione Generale - sito al II piano di via XX Settembre n. 20. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, o sabato, o domenica, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

2. L'orario di ricezione della Segreteria è dalle ore 09.00 alle ore 17.30 di tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.
3. Sono considerati irricevibili i plichi pervenuti oltre il termine di scadenza di cui al comma 1, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale.
4. I programmi, a pena di inammissibilità, non devono riguardare l'esecuzione di attività che costituiscano oggetto di progetti già completati o in corso di realizzazione e già finanziati da altri enti o dallo stesso Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali.
5. Ciascun programma deve pervenire all'Amministrazione in un unico plico, chiuso e sigillato. Sul plico deve essere apposta l'indicazione del mittente, nonché l'ulteriore indicazione di quanto segue: "Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 – presentazione programma attività annualità 2020".
6. Il programma deve pervenire in duplice copia accompagnato da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente attestante ai sensi del DPR 445/2000 che non sono stati richiesti, concessi e percepiti altri contributi pubblici per le medesime attività oggetto del programma presentato, come da Allegato 1. A tale dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 secondo comma del D.P.R. n. 445/2000, in mancanza la dichiarazione e/o attestazione si considera *tamquam non esset* e comporta l'irricevibilità dell'istanza.

Art. 5

(Contenuti del programma)

1. Il programma deve contenere una relazione illustrativa che fornisca informazioni chiare, esaurienti e documentate circa:
 - a) articolazione del programma, in relazione agli obiettivi di cui all'art. 2 del presente decreto;
 - b) l'indicazione analitica delle attività previste dal programma, evidenziando le modalità attuative;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- c) l'indicazione dei possibili destinatari degli interventi previsti, al fine di assicurare la ricaduta territoriale delle iniziative;
- d) gli indicatori idonei a consentire la misurabilità degli impatti e dei risultati delle iniziative previste;
- e) la qualificazione tecnica e professionale, sia degli operatori impegnati nel programma che dell'ente nel suo complesso, indicando le eventuali esperienze già espletate nell'ambito delle precedenti programmazioni nazionali;
- f) piano di spesa dettagliato (articolato per singole voci di costo, come previste dall'art. 6 del presente decreto);
- g) cronoprogramma delle attività, che si dovranno concludere entro il 15 ottobre 2020.

Art. 6

(Spese ammissibili)

- 1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese, che devono essere strettamente riconducibili all'attuazione del programma:
 - a) spese per il funzionamento degli uffici nazionali e territoriali;
 - b) spese di personale in proporzione all'impegno temporale dedicato per l'esecuzione del programma da realizzare che risulti, in rapporto con il soggetto attuatore, dipendente a tempo indeterminato o determinato e/o lavoratore subordinato, e/o titolare di borsa di dottorato, assegno di ricerca, borsa di studio, etc.;
 - c) consulenze, collaborazioni e convenzioni;
 - d) realizzazioni di studi, indagini, ricerche e loro pubblicazione;
 - e) spese di trasferta e di missione (trasporto, vitto e alloggio);
 - f) ideazione e progettazione dell'intervento formativo;
 - g) elaborazione e produzione di supporti didattici;
 - h) spese di formazione e qualificazione del personale e degli associati;
 - i) borse di studio;
 - j) spese di traduzione ed interpretariato;
 - k) realizzazione di seminari, workshop, giornate formative;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- l) spese di pubblicizzazione delle iniziative;
 - m) attività promozionali e di sviluppo;
 - n) noleggio di attrezzature necessarie alle attività formative;
 - o) organizzazione e/o partecipazioni a fiere, esposizioni ed altri eventi;
 - p) partecipazione all' istituzione delle imprese associate e relativi servizi;
 - q) progetti specifici come studi di fattibilità, indagini commerciali, marchi, iniziative con enti pubblici;
 - r) spese generali.
2. Le attività e le spese sono ammissibili a partire dal 1° gennaio 2020.
3. Qualora i programmi presentino spese non ammissibili, le stesse non sono prese in considerazione dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 7.
4. Costituiscono parte integrante del presente decreto le "Linee guida delle spese ammissibili" (All.2).

Art. 7

(Valutazione dei programmi)

1. I programmi presentati sono esaminati da una Commissione di valutazione appositamente nominata con provvedimento del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura che procede alla verifica della documentazione presente nel plico ed alla verifica di congruità della stessa, ai sensi dell'art. 3 del presente decreto, in merito alla percentuale massima di assegnazione del contributo, ai sensi dell'art. 5, relativamente ai contenuti del programma presentato ed ai sensi dell'art. 6, relativamente alle spese ammissibili sempre del presente decreto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Art. 8

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. I finanziamenti di cui al presente decreto sono erogati, compatibilmente con le disponibilità di cassa, nel modo seguente:

- a) il 50% del contributo concesso come anticipazione dopo la registrazione del decreto di concessione, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria;
 - b) il saldo è liquidato su richiesta del soggetto attuatore, previa rendicontazione amministrativo – contabile, come da Allegato 3, da presentarsi all'Ufficio Pemac IV entro e non oltre il 15 ottobre 2020, e certificazione da parte del Nucleo di controllo preposto, all'uopo nominato dal Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, delle spese ammesse contributo e sostenute per l'espletamento dell'intero programma annuale.
 - c) la chiusura delle annualità precedenti e la relativa richiesta di contributo a saldo devono necessariamente avvenire in modo cronologico e precedente alla domanda di saldo dell'annualità 2020.
2. Eventuali variazioni di spesa che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione del programma, non possono comunque determinare l'aumento del contributo.
3. Le variazioni compensative tra voci di spesa, che risultino superiori al 10% dell'importo delle voci di spesa interessate, devono essere motivate e preventivamente sottoposte all'approvazione del Ministero.

La mancata approvazione comporterà la non ammissibilità delle variazioni effettuate.

Art. 9

(Diritto di Accesso)

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti, della legge n. 241/90, viene esercitato mediante richiesta scritta motivata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura –



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Pemac IV – Via XX Settembre n. 20– 00187 ROMA, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.

Il presente decreto è trasmesso all'Organo di controllo e divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e Forestali www.politicheagricole.gov.it.

Sede, 23 GEN. 2020

Riccardo Rigillo

Firmato digitalmente ai sensi del CAD

Il Dirigente
Iacovoni

Il funzionario D'Aurilia

DICHIARAZIONE

AI SENSI DELL'ART.76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____ con sede in _____, via _____ C.F. _____, consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, in relazione al **programma annualità 2020** presentato ai sensi del D.D. n. _____ del _____

DICHIARA

- che non sono stati richiesti, concessi e percepiti altri contributi pubblici per le medesime attività oggetto del programma presentato;
- che l'IVA rappresenta una spesa ammissibile poiché **non recuperabile** nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
oppure
- che l'IVA rappresenta una spesa non ammissibile poiché **recuperabile** nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675. Allega documento di riconoscimento in corso di validità.

Data _____

TIMBRO E FIRMA

Linee guida – SPESE AMMISSIBILIProgramma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017 – 2019prorogato al 31 dicembre 2020

Le spese ammissibili del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017–2019 prorogato al 31 dicembre 2020 sono **ESCLUSIVAMENTE ATTINENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**. Le voci di spesa possono essere classificate:

A) Spese per il funzionamento degli uffici centrali e periferici

Le spese di funzionamento degli uffici centrali e periferici, comprensivi delle spese del personale, non devono **superare il 40%** delle spese sostenute e ritenute ammissibili. Possono essere:

- **personale dipendente e collaboratori incaricati** a svolgere l'attività attinente al Programma da realizzare. Per ogni incarico deve essere specificato il parametro con il quale è stato calcolato il relativo compenso (es. costo orario/n.ore oppure costo/progetto).
- **i contratti e le convenzioni tra organizzazioni centrali e strutture esterne**, anche collegate all'Associazione, al fine della trasparenza, deve essere certificata la capacità della struttura e la convenienza economica alla base della scelta effettuata. Nel relativo costo, ad esclusione di quelle stipulate con gli uffici periferici, devono essere compresi anche i viaggi e le trasferte dei soggetti destinatari dei contratti o convenzioni.
In particolare, le spese per **i contratti di consulenza e collaborazione**, devono essere supportate da documentazione relativa alle iniziative all'incarico conferito.
- **le spese di missioni e/o di rappresentanza** per incontri di lavoro della Presidenza, Direzione nazionale, Dirigenti e collaboratori **non devono superare il 10%** delle spese sostenute e ritenute ammissibili, e comunque comprese nelle spese di funzionamento (max 40% delle spese ammissibili).

Va ridotto al massimo il ricorso a missioni dei dipendenti, collaboratori o consulenti, potenziando al contrario le reti telematiche tra strutture centrali e periferiche e uffici Ministeriali.

Non sono ammissibili:

- a) le spese di coordinamento nell'ipotesi dell'affidamento di più progetti.

Missioni

- a) La missione del personale dipendente, dei collaboratori e dei consulenti deve essere autorizzata a mezzo lettera di incarico e deve contenere la motivazione specifica, dettagliata e non generica **"ATTINENTE AL PROGRAMMA"** per cui la stessa viene effettuata (es. partecipazione a corsi, riunioni o convegni, ecc.).
- b) Il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute in missione è effettuato solo su presentazione dei documenti giustificativi e del **"Prospetto Rimborso Spese di viaggio"** (**Allegato**), che deve essere riferito ad ogni singola missione.
- c) Qualsiasi spesa relativa a **"rappresentanza"** del soggetto attuatore deve essere rapportata alla natura della missione o incontro e previamente autorizzata dal Presidente o dal Direttore. Deve inoltre, riportare in calce, il numero delle persone e il motivo della spesa.
- d) Il rimborso delle spese di missione è personale; non è possibile pertanto rimborsare per intero ricevute di ristoranti o alberghi con consumazione riferite a due o più soggetti.

Tale condizione non si applica al Presidente e al Direttore dell'Associazione.

Spese di viaggio

Occorre ridurre al massimo l'**autorizzazione del mezzo proprio** e, allorché autorizzato, è ammissibile a rimborso in ragione di un quinto del prezzo della benzina vigente per Km di percorrenza. Sono altresì ammessi a rimborso i **pedaggi autostradali**. In caso di percorsi fuori provincia, il rimborso è calcolato sulla base delle tabelle polimetriche delle distanze. L'autorizzazione all'uso del mezzo proprio include le spese del parcheggio ed esclude l'utilizzo del taxi.

- a) L'uso del taxi è consentito esclusivamente al Presidente e al Direttore e/o Vice Presidente, con l'indicazione della tratta percorsa.
- b) Per l'uso dell'aereo è riconosciuta solo la spesa della "classe economy".
- c) Per l'uso del treno è riconosciuta solo la spesa della "seconda classe".

Non sono ammissibili le spese di trasferta/viaggio, laddove lo spostamento del personale, compresi il Presidente, Direttore e dirigenti, avvenga per raggiungere la sede legale del soggetto attuatore.

Rimborso vitto e alloggio:

1. il limite per il rimborso dei pasti e consumazioni, fissato in euro 70,00, è da intendersi come soglia individuale giornaliera.
2. le spese di pernottamento in albergo o residenza turistica alberghiera sono ammesse per categoria non superiore alle quattro stelle.

Il giustificativo di spesa (vitto e alloggio) deve indicare il nominativo del soggetto autorizzato ad eccezione delle unità di presidenza dei soggetti attuatori, i quali possono presentare, come spese di rappresentanza, documenti di spese riferiti a più persone. In caso di spese di pernottamento la fattura deve indicare i nominativi degli "ospiti". Inoltre, la fattura deve essere accompagnata da una Dichiarazione del Presidente o Direttore del soggetto attuatore, attestante l'attività svolta dai singoli soggetti indicati nella fattura medesima.

Gli importi indicati nel "Prospetto Rimborso Spese di viaggio" ma non supportati da documenti di spesa non sono ammessi a rimborso.

Non sono ammissibili i giustificativi di spesa intestati a persona diversa e quelli in fotocopia ad eccezione delle fatture elettroniche.

B) Spese per ricerca e studio, formazione e qualificazione, servizi informatici e telematici

Le spese ammissibili per ricerca e studio, formazione e qualificazione, servizi informatici e telematici possono essere:

- **incarichi di ricerca e di studio** a strutture collegate alle Associazioni devono essere affidate solo a seguito di apposita ricerca di mercato (min. 3 preventivi);
- **formazione e qualificazione** del personale e dei pescatori (con alta priorità);
- **servizi informatici e telematici** devono essere rafforzati e per consentire un congruo ammortamento non devono essere aggiornati prima di due anni.

C) Organizzazione Riunioni, Convegni, Seminari, Corsi di formazione

L'**organizzazione** delle riunioni, convegni, seminari e corsi di formazione può essere affidata anche a soggetti esterni solo a seguito di apposita ricerca di mercato (min. 3 preventivi)

I **seminari di studio** devono essere prevalentemente rivolti a specifiche tematiche emergenti di interesse nazionale e deve essere individuata esplicitamente la categoria dei destinatari ammessi a partecipare.

Sono ammissibili tutte le spese sostenute per l'organizzazione e l'attuazione di riunioni istituzionali, convegni, seminari e corsi di formazione inerenti esclusivamente il Programma Nazionale della Pesca, in particolare tali spese devono essere sostenute per l'espletamento delle attività e per ogni evento deve essere indicato:

1. lo scopo,
2. i partecipanti,
3. la localizzazione,
4. la durata.

In dettaglio, tali spese possono essere relative a:

- grafica e stampa documenti e brochure;
- affitto sale e noleggio attrezzature (proiettori, microfoni, cabine interpretariato ecc.);
- pubblicazioni;
- altri materiali necessari all'organizzazione della riunione;
- parcella dei relatori in caso di corsi di formazione;
- il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione a riunioni, convegni, seminari o corsi di formazione è ammissibile unicamente per il Presidente, il Direttore, il personale direttamente coinvolto nell'organizzazione e nell'attuazione e per i relatori.

La richiesta di rimborso di tali spese deve essere dettagliata e presentata come sopra precisato (Prospetto Rimborso Spese di viaggio)

Spese per docenze

Le spese per docenze svolte nell'ambito di corsi o seminari sono ammissibili sino ad un importo massimo di 200 euro al giorno. L'importo è comprensivo di tutte le spese extra, ad eccezione di quelle di viaggio, di vitto e di albergo, se non sostenute dall'Associazione.

D) Progetti specifici come studi di fattibilità, indagini commerciali, marchi, iniziative con enti pubblici

Comprendono le spese relative alle iniziative promozionali anche internazionali, servizi alle imprese, progetti specifici come studi, indagini commerciali, marchi, iniziative con enti pubblici. Tali iniziative, servizi e progetti devono essere affidati solo a seguito di apposita ricerca di mercato (min. 3 preventivi).

E) Spese Generali

Le spese generali per la realizzazione del programma e comprendenti costi difficilmente attribuibili ad ogni singola attività realizzata (energia elettrica, riscaldamento ecc.), sono ammissibili e riconosciute in misura forfettaria **fino all' 8%** delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

Tali spese devono essere supportate da dichiarazione ai sensi del D.P.R/ n.445/2000 del Presidente della singola Associazione, riportante l'attinenza esclusiva con le attività del programma approvato.

Attività di controllo

Il soggetto attuatore, al fine di consentire al Comitato di controllo, nominato dal Direttore Generale della pesca marittima e acquacoltura, l'accertamento delle spese ammissibili a contributo, deve predisporre:

- la rendicontazione delle spese secondo lo schema dell'Allegato 3;
- per le spese di missione deve essere presentato il Prospetto rimborso spese di viaggio (allegato) debitamente compilato, firmato e corredato da lettera di incarico;
- tutti i giustificativi di spesa in originale o fatture elettroniche devono essere quietanzati.

La quietanza si intende acquisita in presenza di ricevuta fiscale, di bonifico bancario, ricevuta c/c postale, assegno circolare in fotocopia corredato da matrice in originale, assegno bancario corredato da estratto conto, ricevuta di avvenuto pagamento a mezzo carta di credito riconducibile in maniera univoca al soggetto attuatore.

47

PROSPETTO RENDICONTAZIONE SPESE - Programma Annualità 2020

Soggetto attuatore: _____

Cap. _____

IVA recuperabile SI/NO

RENDICONTAZIONE										
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Spesa approvato con DM	Descrizione fattura o documento contabile			Numero e data documento (fattura/busta paga/ecc)	Importi da rendicontare	Data e Modalità di pagamento (bonifico, carta di credito, ecc)	Spesa ammissibile (compilazione a cura del nucleo di controllo)	Totale voce di spesa rendicontata
			Nome personale dipendente	Consulenti esterni o nome fornitore						
Voce 1							€	-	€	-
		€					€	-	€	-
							€	-	€	-
							€	-	€	-

Voce 2

Voce n

TOTALE COMPLESSIVO (€)	€ -	€ -	€ -	€ -
------------------------	-----	-----	-----	-----

57

Prospetto Rimborso spese di viaggio

Richiedente: _____ C.F. _____

Lettera di incarico _____ del _____

Motivazione: _____

Luogo: _____

Data: dal _____ al _____

Coordinate di accredito: _____

Rimborso Kilometrico (km * costo unitario)	
Pedaggio autostradale	
Parcheggio	
Treno	
Aereo	
Nave	
Taxi	
Bus / Metropolitana	
Pernottamento	
Vitto	
City Tax	
TOTALE NOTA SPESE	€ 0,00
ACCONTO	€ 0,00
TOTALE DA LIQUIDARE	€ 0,00

Data

Firma del richiedente

Firma di chi autorizza

47